



Città di
Sassuolo



DISPOSIZIONE N°27 del 07/12/2017

Oggetto: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.

L' Amministratore Unico di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l.,

premesse che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22/03/2005, il Comune di Sassuolo ha deciso di costituire, ai sensi e per gli effetti congiunti degli artt.2436 C.C. e 113 D.Lgs 267/00, una società operativa a responsabilità limitata unipersonale, denominata Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl; in data 12.9.2005, il Sindaco, in qualità di rappresentante legale del socio unico Comune di Sassuolo, ha sottoscritto l'atto costitutivo di Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, registrata al registro imprese di Modena n. 03014250363, P.I. e C.F. n. 03014250363, REA n. 350574, in data 15/09/2005;
- a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 20/12/2016, è stato aggiornato lo Statuto della Società Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl come da atto pubblico del Notaio Antonio Nicolini Rep. N. 24.912 Racc.10763, che trova applicazione dal 28/12/2016;
- SGP srl è una società patrimoniale (Corte Conti Lombardia 295/2013/PAR) c.d. operativa in quanto deputata alla gestione del patrimonio comunale con la relativa attività strumentale di manutenzione e dell'esecuzione di interventi sul patrimonio medesimo (Corte dei Conti Lombardia n.61/2013/PRSE); la società esercita in via esclusiva, anche per espressa disposizione dell'art.3 del vigente Statuto, la propria attività nei confronti del Comune di Sassuolo, socio unico, come conseguenza diretta dell'assunzione di tutti i ricavi e i costi correlati alle attività di gestione del patrimonio e promozione del territorio ad oggi trasferite dal Comune di Sassuolo, non operando in alcuna attività soggetta a regime concorrenziale di mercato; pur in presenza di un significativo fatturato di SGP derivante da soggetti diversi dal Comune di Sassuolo, lo stesso deriva non dalla produzione di beni e servizi in regime concorrenziale sul mercato con altre imprese, ma unicamente dalla gestione del patrimonio comunale (trasferito o in concessione);
- SGP srl effettua anche attività di organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni promozionali del territorio comunale e delle sue eccellenze, avendo peraltro acquistato, con scrittura privata autenticata Notaio Antonio Nicolini Rep.13.901/Racc.4.567 del 17.3.2008, il ramo d'azienda di Area Aree, costituito dalle attività di Gestione e organizzazione di eventi e di valorizzazione del centro Storico di Sassuolo;

richiamata la deliberazione consiliare n.21 del 30.4.2015, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano industriale 2015-2019 (all.B al provvedimento);

dato atto che:

- la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale (Decreto del Tribunale di Modena del 30.10.2014), come illustrato, da ultimo, nelle premesse della deliberazione consiliare n. 54 del 21.7.2015;



- in data 31.5.2015 SGP ha depositato il ricorso per la modifica della proposta di ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale presentata in data 9 luglio 2014;
- con decreto prot. SGP n. 7663 del 28/12/2015, il Tribunale di Modena ha omologato il concordato preventivo di continuità aziendale;

vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

visto in particolare l'art. 1, comma 34, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che le disposizioni contenute nei commi da 15 a 33 si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale;

richiamata la determinazione n. 8 del 17/06/2015 recante "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici*" e n. 12 del 28/10/2015 recante "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*" l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, per brevità, ANAC), confermando l'obbligo, anche per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di nominare il "Responsabile della prevenzione della corruzione" (di seguito, per brevità, RPC) e il "Responsabile della trasparenza" (di seguito, per brevità, RT) ;

richiamata la delibera dell'ANAC, n°1134 del 08/11/2017 "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

richiamata la propria disposizione n°136 del 30/12/2013, con la quale il sottoscritto Amministratore aveva nominato la Rag. Stefania Forte, quale Responsabile della prevenzione della corruzione della società Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. unitamente alla nomina di Responsabile della trasparenza, in ossequio all'art. 43 del D.Lgs. n.33/2013;

preso atto che con nota del 05/12/2017, prot. 7239, in atti, per ragioni connesse al carico di lavoro, sono pervenute le dimissioni dall'incarico come sopra conferito, da parte della Rag. Stefania Forte, con decorrenza 01/02/2018;

ravvisato pertanto che in ottemperanza alle norme e linee di indirizzo sopra citate, è necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

richiamato il vigente Statuto, Rep. n. 24.912 Racc.10763, che trova applicazione dal 28/12/2016, nel quale. All'art.11 è stabilito che la società è amministrata da un Amministratore Unico;

evidenziato che ai sensi delle norme e delle linee guida ANAC citate:

- al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- il RPCT operi in condizioni di indipendenza e di garanzia e sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;
- le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto



legislativo, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012;

- nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT sono individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

dato atto, come riportato al paragrafo 3.1.2 della citata delibera ANAC n°1134/2017, che:

- qualora nella struttura sia priva di figure dirigenziali o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione;

- qualora ne ricorra il caso, l'amministratore unico è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato;

dato atto che la società è dotata di un'unica figura dirigenziale, coincidente con il Direttore Tecnico che, tra l'altro, sovrintende a tutte le procedure previste dal D.Lgs.50/2016, attività annoverata nelle aree a rischio corruttivo;

valutata l'opportunità di individuare nella persona della D.ssa Elisabetta Gatti, Funzionario, qualifica Q2 - Responsabile dell'Ufficio Legale di SGP, la figura del responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi Legge n. 190/2012, unitamente a quella di Responsabile della trasparenza, in ossequio al D.Lgs. n. 33/2013;

quanto sopra ritenuto e premesso

DISPONE

1) di nominare, per le ragioni esplicitate in premesse, che qui si intendono interamente riportate, quale Responsabile della prevenzione della corruzione della società Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. unitamente alle funzioni di Responsabile della trasparenza, la D.ssa Elisabetta Gatti, responsabile dell'Ufficio Legale della società;

2) di stabilire, in conformità alla normativa vigente e alle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pronunciatasi in materia, che:

- il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, tra i quali, a titolo esemplificativo:
- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il Piano per la prevenzione della corruzione, proponendolo al sottoscritto Amministratore per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, redigendo entro i termini previsti dalla normativa vigente la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto Piano;
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 39/2013 e s.m.i.;
- in qualità di Responsabile della Trasparenza, svolgere l'attività di controllo dell'adempimento delle società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni



pubblicate, nonché segnalando al sottoscritto Amministratore e all'Organismo di Vigilanza, nonché all'Autorità Nazionale Anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- il RPCT svolgerà i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza, riferendo direttamente al sottoscritto Amministratore unico;
 - al RPCT sono assegnati tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi proposte, nonché di accesso alle informazioni e/o documenti aziendali, propedeutici allo svolgimento delle proprie funzioni, collaborando fattivamente con le competenti strutture aziendali e gli organi di indirizzo della società;
 - nello svolgimento dei compiti attribuiti, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle necessarie competenze aziendali, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;
 - il conferimento di incarico di RPCT potrà essere revocato esclusivamente per giusta causa, intendendosi, per quest'ultima, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso di avvio nei confronti del RPCT di procedimenti penali per condotte riconducibili a fenomeni "corruttivi", ovvero, in caso di dimissioni adeguatamente motivate o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - in caso di inadempimento degli obblighi attribuiti al RPCT da parte di quest'ultimo troveranno applicazione le previsioni in materia di responsabilità disciplinare stabilite dal vigente CCNL Federcasa applicato alla società, ferma restando la possibilità di dimostrare di aver efficacemente vigilato sull'osservanza e attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione proposto;
 - il RPCT e i soggetti dei quali si avvale dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia;
 - del presente provvedimento dovrà essere data comunicazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalla medesima ANAC e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Sassuolo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" dedicata alla società;
- 3) di dare atto che al sottoscritto Amministratore Unico, sono demandate le funzioni di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato;
- 4) di dare atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento dei suddetti incarichi;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e per quanto di competenza, a tutti i dipendenti di SGP;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO
STEFANIA FORTE

L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. CORRADO CAVALLINI



Città di
Sassuolo



Allegato alla Disposizione n. 27 del 07/12/2017

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il provvedimento di cui all'oggetto non prevede spesa né entrata.

In merito al provvedimento di cui all'oggetto, il sottoscritto Amministratore Unico appone il visto di regolarità tecnica e contabile attestando, contestualmente, la copertura finanziaria della spesa.

L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. CORRADO CAVALLINI

data

.....